

Natività di Nostro Signore Gesù Cristo

Il Natale non è semplicemente una amabile commemorazione di un fatto lontano di quasi due millenni.

E' l'ingresso del figlio di Dio in questo mondo, quindi è festa di magnificenza, di splendore, di glorificazione.

I. - FESTA DI MAGNIFICENZA

La liturgia natalizia ci invita a ricevere il Signore come un Re che manifesta la sua gloria davanti a tutta la terra che desidera contemplarne il volto. Il Re vittorioso che fa il suo ingresso tra le genti in tumulto che si domandano: chi è colui che viene? Un re magnifico che esce dal suo talamo per incontrarsi con gli uomini. « Quando il sole apparirà all'orizzonte vedrete il Re dei re, colui che procede dal Padre, uscito come uno sposo dal letto nuziale ». A questa maestà evocata dalla liturgia che vuole centrare la nascita eterna del Verbo va unito il senso profondo della nostra partecipazione.

Come va ricevuto questo Figlio di Dio rivestito della nostra carne? Certamente con la stessa solennità con cui l'accompagna il canto liturgico. Il Natale è esultanza del cielo e della terra davanti al volto del Signore che viene. Dobbiamo sfolire la consueta celebrazione del Natale di tanta eccessiva sensibilità che può anche far perder di vista la grandezza del mistero.

Esercitiamo di più la nostra fede richiamando la nostra pietà ad un più robusto e vigoroso atteggiamento che senza togliere nulla a quello che è tradizione sana e popolare ci dà del Natale un'idea più corrispondente alla novità e alla « innovazione » di cui viene a partecipare l'universo intero.

Così la nostra messa di mezzanotte, la gioia particolare di ogni famiglia, lo scambio di doni, l'aria di festa diffusa nelle vie e nei cuori voglia essere un modo di annunciare a tutti l'arrivo del Re, la magnificenza di un ingresso regale in un mondo rifatto nuovo, in un'umanità tutta salva.

II. - FESTA DI SPLENDORE

Il Figlio di Dio incarnandosi ha diradato le tenebre dovute al peccato e ci ha circondati di luce, ci ha resi figli della luce. La liturgia insiste su questo tema, aprendo le nostre anime di fedeli allo splendore di un mistero che ci rinnova: « La luce oggi si è levata sul mondo, il Signore è nato per noi ». La notte dei tempi e quella più fitta dell'anima sono vinte e noi tutti siamo « inondati dalla nuova luce del Verbo incarnato ».

Il Natale mentre ci rivela questo splendore con cui appare il Figlio di Dio fra noi, ci invita a far tesoro di questa luce soprannaturale perché ciò che abbiamo ricevuto come dono sia corrisposto in opere buone. Queste opere buone sono proprio quelle che risplendono della luce di Cristo e servono al cristiano per dimostrare l'efficacia della fede e per provare l'esistenza e la presenza di Dio in mezzo alle vicende del mondo. Come Cristo ci ha illuminati con lo splendore della sua Natività così noi dobbiamo diffondere questa luce all'interno della nostra anima e tra le cose del tempo perché la salvezza apparsa con Gesù Cristo non sia affare di

un giorno, ma dono sempre attuale. Lo splendore del Natale si ripete in ogni cristiano che non intende comprometersi con il vizio, ma accetta di continuare, con la sua presenza, fatta di bontà e di grazia, ciò che è nato e ci è stato dato a Natale.

III. - FESTA DI GLORIA

Il Natale è mistero di umiltà, di umiliazione.

Il Signore per entrare nel nostro mondo ha pensato bene di farsi bambino, si è assoggettato al limite di chi non sa parlare. Ma non si dimentichi che dietro questa familiare immagine d'infanzia c'è la gloria celeste di Cristo Signore.

Per afferrare il profondo e vero valore del Natale occorre integrare l'apparizione del Signore in veste di umile creatura con la sua presenza maestosa di Uomo nuovo, di Redentore del genere umano, di Creatore di una nuova vita, al quale va ora il tributo adorante di tutto l'universo di cui è restauratore in potenza ed in gloria. Liturgia di *prosepio*, dunque, ma anche e soprattutto liturgia di gloria, celebrazione di potenza rinnovatrice.

San Paolo nell'epistola della terza messa ci conferma in questo ordine di idee: «Dio... in questi ultimi tempi ha parlato anche a noi per mezzo del Figlio che egli ha costituito erede di tutte quante le cose e per opera del quale ha creato anche i mondi... Splendore riflesso della gloria e impronta della sostanza del Padre, divenuto tanto migliore degli angeli... A quale fra gli Angeli, infatti, Dio ha mai detto: «Figlio mio tu sei, oggi ti ho generato!» (Ebr. I, 1-5).

P. FRANCESCO MATTESINI, O.F.M.

Pubblicazioni e sussidi liturgici

Per la Festa dell'Immacolata

- Novena per la festa dell'Immacolata Concezione** - Foglietto di quattro facciate. Testo latino-italiano L. 5
- P. LORENZO PONTANI - P. MARTINO MORGANTI O. F. M. -
Immacolata. Riunioni di preghiera per la novena e la festa pp. 80 » 200
- Santa Messa dell'Immacolata Concezione** - Fascicoletto di 16 pagine » 10
- Con l'Immacolata.** Pietà liturgica mariana, a cura di P. RINALDO FALSINI, O.F.M.
 Oltre la Messa per la Festa dell'Immacolata Concezione contiene la Messa per ogni festa della Madonna, con breve introduzione storico-liturgica, il Vespro della Madonna, inni, sequenze, antifone mariane, il Rosario biblico ecc.
 pp. 308 in carta india.
 in brochure » 500
 con copertina in plastica » 600

Richieste alla Soc. Ed. « Vita e Pensiero »